



FEASR



Regione
Marche



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV – Approccio Leader

Misura 4.3.1.

Newsletter n. 75 del 27 settembre 2013

IL GAL INFORMA

Piano di Sviluppo Locale “Colli Esini San Vicino” – Presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari dei contributi

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO – SINTESI DEI BANDI

- DGR 1294 del 16.09.2013: “L.R 9/2003 – Criteri e modalità di riparto delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per le spese di gestione e funzionamento dei nidi di infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno”.

Gal “Colli Esini San Vicino” s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Airo (MC) P. IVA: 01119560439
telefono e fax: 0733-611141

www.colliesini.it – info@colliesini.it – colliesini@legalmail.it

Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino" – Presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari dei contributi

Si ricorda che la domanda di pagamento (richiesta di erogazione del saldo del contributo) va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. e si specifica che la documentazione cartacea può essere spedita o consegnata a mano, in busta chiusa, alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino" (Piazza Baldini n. 1 - 62021 Apiro (MC)).

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi:

Identificativo di misura _____
Identificativo del bando _____
Identificativo della domanda ID SIAR _____

Se il beneficiario è un soggetto pubblico (Comune o Comunità Montana), la documentazione da produrre, in via indicativa, è la seguente:

- a) Copia della richiesta di saldo del contributo rilasciata dal SIAR;
- b) stato finale dei lavori e contabilità redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici comprendente:
 - relazione sul conto finale,
 - registri contabilità
 - sommario del registro di contabilità
 - giornale dei lavori
 - stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento
 - verbali di consegna e di ultimazione dei lavori
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori
 - elaborati relativi a eventuali perizie di variante e suppletive con relativi atti deliberativi di approvazione
 - certificato di regolare esecuzione
 - eventuali ulteriori certificati (certificato acustico, certificazione energetica, certificato prevenzione incendi o copia della richiesta di rilascio del predetto certificato) già non prodotti al GAL prima dell'inizio dei lavori (vedi paragrafo 8.1)

Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzi dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

- c) disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
- d) originale delle fatture e dei relativi Documento di Trasporto (DDT). Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- f) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- g) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- h) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e

- successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- i) documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
 - j) ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1

Se beneficiario è un soggetto privato, la documentazione da produrre, in via indicativa, è la seguente:

a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;

b) stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti.

Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

c) documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

d) disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;

e) originale delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (DDT);

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;

g) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

h) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;

i) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;

j) certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;

k) documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);

l) nel caso di lavori edili, copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentate in occasione della richiesta di anticipo e SAL;

m) copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;

n) ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra per anticipi, SAL e saldo, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

Per ogni necessità siete invitati a contattare gli uffici del GAL (0733-611141)

DGR 1294 del 16.09.2013: “L.R 9/2003 – Criteri e modalità di riparto delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per le spese di gestione e funzionamento dei nidi di infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno”.

Con Deliberazione n. 1294 del 16.09.2013 la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per le spese di gestione e funzionamento dei nidi di infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno, annullando propria precedente deliberazione n. 862/2007.

Beneficiari

I contributi regionale stanziati ogni anno per le spese di gestione e funzionamento dei nidi d’infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno sono destinati ai Comuni che:

- gestiscono in forma diretta i nidi d’infanzia e i centri per l’infanzia con pasto e sonno;
- hanno in atto una convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati, che gestiscono nidi d’infanzia e centri per l’infanzia con pasto e sonno

Servizi ammessi a contributo

Sono ammessi al contributo regionale i servizi pubblici e privati – limitatamente ai posti convenzionati e in proporzione ai mesi di attività svolta nell’anno solare di riferimento

Riparto del fondo stanziato

Lo stanziamento è ripartito tra i Comuni nel modo seguente:

- Quota teorica di € 1.550,00 per ciascun posto bambino ammesso a finanziamento, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- Quota teorica di € 1.500,00 per ciascun posto bambino ammesso a finanziamento, per i Comuni con popolazione da 5.001 fino a 15.000 abitanti;
- Quota teorica di € 1.400,00 per ciascun posto bambino ammesso a finanziamento, per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

E’ considerato ammissibile a finanziamento il numero dei bambini iscritti e frequentanti, nei limiti massimo del numero dei posti autorizzati (capacità ricettiva). Il totale calcolato sulla quota teorica viene rimodulato in relazione all’effettivo stanziamento disponibile.

Modalità e termini per la presentazione della domanda

I Comuni trasmettono la domanda di contributo – una per ogni servizio – utilizzando esclusivamente la modulistica allegata alla DGR 1294 del 16.09.2013, a mezzo PEC o raccomandata, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati